



C.P.I.A. di Belluno
Piano Triennale dell'Offerta
Formativa

Anni scolastici 2019-2022



Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia (ex art.1 comma 13, L. n.107/13 luglio 2015).

INDICE

Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico

Prima sezione LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1. Contesto territoriale e analisi dei bisogni**
- 2. Il Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti**
- 3. Sedi**
 - 3.1 la sede di Belluno**
 - 3.2 la sede di Feltre**
 - 3.3 la sede di Pieve di Cadore**
- 1. Dotazione organica di docenti e ATA**
- 2. Ricognizione attrezzature e risorse strutturali**
- 3. Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture per il triennio 2019-2020**
- 4. Sicurezza**

Seconda sezione: L'OFFERTA FORMATIVA

- 1. Curricolo del C.P.I.A.**
- 2. Strumenti di flessibilità**
 - 2.1. Accoglienza e orientamento**
 - 2.2. Patto Formativo Individuale**
 - 2.3. Riconoscimento dei crediti**
 - 2.4. Formazione a distanza**
- 3. Percorsi e competenze**
 - 3.1. Alfabetizzazione e lingua italiana (AALI)**
 - 3.2. Primo livello – primo periodo**
 - 3.3. Primo livello – secondo periodo**
 - 3.4. Valutazione degli apprendimenti**
 - 3.5. Verso il RAV: Priorità e traguardi**
- 4. Offerta formativa e ampliamento**
 - 4.1. Sedi, corsi e fasce orarie**
 - 4.2. Ampliamento dell'offerta formativa**
 - 4.3. Progetti, uscite/visite didattiche e viaggi di istruzione**

4.4 Certificazioni CILS e Cambridge

Terza sezione: L'ORGANIZZAZIONE

1. La scuola dell'autonomia
2. Organi collegiali e organigramma
3. Piano annuale delle attività 2019-2020
4. Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza
5. Reti e convenzioni attivate
6. Piano di formazione del personale scolastico



Centro Provinciale
per l'Istruzione degli Adulti
di Belluno

32100 Belluno - Via Mur di Cadola, 12
tel. 0437 31143 - fax 0437 936001
www.CPIABL.edu.it - mail: BLMM08400L@istruzione.it
pec: BLMM08400L@pec.istruzione.it
Codice Fiscale 93051950256 - Codice Meccanografico: BLMM08400L



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Belluno, 17 settembre 2019

Ai Docenti
Alla DSGA e al personale ATA
Alla FS ed alla Commissione PTOF
Albo /Atti / Sito web
SEDE

ATTO DI INDIRIZZO PER LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2019-2022

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il DPR 275/1999- Regolamento in materia di autonomia scolastica

VISTO l'art. 25 del D.lgs 165/2001, così come modificato dal D.lgs n. 150/2009-Dirigenza scolastica

VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate dal DPR 263/2012-Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti

VISTA la L. 92/2012 -Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita

VISTO il D.lgs 13/2013- Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze

TENUTO CONTO del D.I. del 12 marzo 2015 -Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti.

VISTO l'art.1 comma 14 della Legge n. 107/2015-Riforma del Sistema Nazionale di Istruzione e Formazione

TENUTO CONTO delle indicazioni e delle linee di indirizzo presentate al Collegio dei Docenti nella seduta del 5 settembre 2019

EMANA

le seguenti **LINEE DI INDIRIZZO GENERALI PER LA ELABORAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2019/2022**

ATTO DI INDIRIZZO

Scelte organizzative e didattiche

Obiettivo prioritario della *governance* interna al C.P.I.A. di Belluno è favorire l'autonomia didattica, organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, di cui agli art. 4,5,6 del D.P.R. 275/1999, valorizzando il CPIA come struttura di servizio funzionale, volta a predisporre le seguenti misure di sistema:

- Rilevazione e tipizzazione dei fabbisogni formativi territoriali
- Individuazione di una definizione condivisa di "bisogno" formativo
- Definizione di percorsi coerenti con i fabbisogni formativi e occupazionali, al fine di favorire l'empowerment dei destinatari/utenti, costruendo profili spendibili sul territorio
- Accoglienza, orientamento, miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione degli adulti

A tal fine, in considerazione del contesto economico e socio-culturale, della realtà locale, degli obiettivi formativi, istituzionali e curriculari, tesi a sviluppare e migliorare l'identità culturale ed educativa del C.P.I.A. di Belluno, le azioni da porre in essere e gli ambiti da potenziare risultano i seguenti:

- Progettazione formativa e ricerca valutativa
- Formazione e aggiornamento professionale e culturale del personale scolastico
- Innovazione metodologico-disciplinare
- Promozione di un curriculum unitario di scuola e di una condivisa e partecipata progettualità
- Documentazione educativa, scambio di informazioni, esperienze e materiali didattici
- Integrazione tra le diverse articolazioni del sistema scolastico e, d'intesa con i soggetti istituzionali competenti, fra i diversi sistemi formativi
- Raccordo tra i percorsi di istruzione di primo e di secondo livello
- Attivazione, implementazione e sviluppo di una comunità di pratiche formative, che veda progressivamente coinvolte tutte le figure professionali operanti nell'Istituto
- Coinvolgimento di soggetti pubblici, Enti di formazione, privati qualificati, al fine di costruire una rete territoriale per l'apprendimento permanente, consolidando la conoscenza nel territorio della presenza del C.P.I.A. quale opportunità formativa, orientativa e di riqualificazione professionale

SCELTE ORGANIZZATIVE E DI GESTIONE

Nel rispetto delle norme generali e contrattuali di tutto il personale scolastico, l'organizzazione del C.P.I.A. , in termini di servizi a supporto e funzionali all'attuazione del Piano dell'Offerta Formativa, dovrà essere improntata ai principi dell'efficacia, efficienza, economicità, flessibilità e diversificazione. Ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.lvo n. 165/2001, del CCNL scuola 2007 artt.44 e 47 , del CCNL istruzione e ricerca 2018 art.1 comma 10, del D.l. 129/2018, sono state trasmesse al DSGA le direttive di massima per l'azione amministrativa e organizzativa, tese ad orientare l'autonomia operativa del Direttore D.S.G.A. negli ambiti di azione attribuiti allo stesso dalle norme.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Incoronata Troiano



SEZIONE 1 - La scuola e il suo contesto

Contesto territoriale e analisi dei bisogni

La provincia di Belluno, con i suoi 3678 kmq in gran parte montuosi, è la più estesa del Veneto ma nello stesso tempo la meno popolata, con i suoi 212.000 abitanti. La città di Belluno (37.000 abitanti) si situa nel fondovalle dell'omonima provincia a nord della regione Veneto, circondata dalle maestose Dolomiti e attraversata dal fiume Piave.

La costituzione montuosa del territorio ha portato da millenni allo sviluppo di attività specifiche dell'ambiente alpino quali la lavorazione del legname, l'alpeggio e la pastorizia; mentre l'agricoltura è stata in genere di sostentamento o caratterizzata da coltivazioni estensive come il mais. Negli anni '70 la provincia di Belluno ha conosciuto un grande sviluppo commerciale ed industriale: nel comparto occhialeria la zona del Cadore e dell'agordino, nelle varie industrie metalmeccaniche la parte bassa della provincia. La provincia è una zona ad alta vocazione turistica, anche se a partire dal 2008 Belluno è stata investita dalla crisi economica: sono stati ridimensionati drasticamente i laboratori artigianali e gran parte dell'indotto legato all'occhialeria, il turismo ha perso terreno nelle zone basse e prealpine rimanendo un polo economico importante solo per alcune ristrette aree della zona alpina, si è persa quasi completamente l'economia agro-pastorale. A livello occupazionale oggi a Belluno si registra tuttavia il tasso di occupazione più elevato (70%) seguita da Padova (67,8%) e Vicenza (67,3%). La disoccupazione risulta più diffusa tra gli stranieri (fonte: ClicLavoroVeneto.it).

Le trasformazioni demografiche che hanno investito l'Italia negli ultimi decenni hanno toccato anche Belluno. Il calo della popolazione bellunese ha risentito innanzitutto dell'aumento del numero di coloro che prendono le vie dell'estero, pertanto si prevede che in pochi anni la popolazione scenderà sotto le 200.000 unità per l'invecchiamento della popolazione, per l'abbandono delle terre alte, per la mancanza di servizi e per la scarsa presenza di popolazione giovanile. Negli ultimi anni il quadro economico-sociale ha subito continui e costanti cambiamenti: sono mutate le composizioni delle famiglie, le gerarchie al loro interno, l'assetto economico, la scala dei valori ed è mutato, in particolar modo, l'assetto territoriale, con un progressivo abbandono dei comuni montani in favore di insediamenti nelle valli prealpine confinanti con le province di pianura. Nello stesso tempo, abbiamo visto sorgere problemi che si pensavano caratteristici solo delle grandi città (il pendolarismo, l'avvicinamento degli adolescenti e dei giovani al consumo delle droghe di ogni tipo, crisi d'identità...). Pur non essendo preoccupanti i dati Istat sull'analfabetismo funzionale e pur vantando il tasso più basso di dispersione scolastica del Veneto (4%) resta prioritaria nella provincia di Belluno la necessità di fornire ai cittadini occasioni di formazione in età adulta, di riconoscere le competenze e valorizzare le potenzialità degli abitanti del posto in un'ottica più ampia di apprendimento permanente per una società sempre più complessa e globalizzata.

Tuttavia negli ultimi anni Belluno sembra essere stato un territorio attrattivo per chi arriva da fuori. Alla migrazione interna si è aggiunta l'espansione dei flussi migratori da paesi terzi: soggiornanti di lungo periodo, rifugiati politici e richiedenti asilo trovano qui lavoro in impieghi stagionali. I cittadini stranieri residenti nella provincia di Belluno sono circa 12500, circa il 6% della popolazione della provincia (dati ISTAT aggiornati al 1 gennaio 2019). La comunità straniera più numerosa è quella

proveniente dalla Romania con il 16%, seguita dall'Ucraina (11%) e dal Marocco (11%). Una parte rilevante dell'utenza del CPIA è rappresentata da cittadini che provengono da altri Paesi: la maggior parte di essi, ovviamente, è interessata a percorsi finalizzati ad apprendere o migliorare la lingua italiana, ma un numero considerevole di corsisti stranieri frequentano il primo livello e se ne registra una presenza in aumento nei corsi di educazione degli adulti.

IL CENTRO PER L'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI

I CPIA, Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti, sono scuole statali istituite dal Ministero della Pubblica Istruzione con DPR n. 263 del 29/10/2012, dotate di autonomia, che hanno sostituito i CTP, Centri Territoriali Permanenti (istituiti con l'Ordinanza Ministeriale n.455 del 29/07/1997).

I CPIA offrono servizi e attività per l'istruzione in età adulta e sono nati per rispondere ad una sempre più diversificata e complessa domanda di istruzione e formazione proveniente da cittadini italiani e stranieri di età superiore ai 16 anni (in presenza di motivate e particolari esigenze è consentita l'iscrizione anche a chi ha compiuto il quindicesimo anno di età), che non sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione, non hanno assolto l'obbligo di istruzione e/o privi della conoscenza della lingua italiana.

Le innovazioni normative nel campo dell'istruzione degli adulti – introdotte dal DPR n. 263 del 29 ottobre 2012 e dalle Linee Guida di cui al Decreto Interministeriale 12 marzo 2015 – rispondono alle esigenze di acquisizione e consolidamento delle competenze di base da parte di adulti poco qualificati, di innalzamento del loro livello di istruzione, di apprendimento della lingua italiana da parte degli stranieri, di reinserimento sociale e lavorativo nel contesto dell'apprendimento permanente e all'interno di strategie di coordinamento con le autonomie locali, il mondo del lavoro e delle professioni.



Ai sensi del DPR n. 263/2012 al CPIA, gli interventi formativi sono rivolti a:

- giovani che hanno compiuto il sedicesimo anno d'età privi del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione che vogliono concludere il percorso scolastico del primo o secondo livello

- ragazzi quindicenni, a seguito dell'accordo tra Regione Veneto e Ufficio Scolastico Regionale, che presentano particolari e motivate esigenze;
- quindicenni ad alto rischio di dispersione, solitamente inseriti in un programma socio-assistenziale;
- minori stranieri provenienti da scuole secondarie di primo grado, nelle quali, per problemi legati alla bassa competenza linguistica, hanno incontrato notevoli difficoltà, sperimentando l'insuccesso scolastico;
- minori in possesso del diploma conclusivo del primo ciclo di studi, ma scolasticamente dispersi (drop-out), ritornati in formazione e inseriti in percorsi integrati di primo livello secondo periodo didattico;
- stranieri, provenienti sia da Paesi UE sia da Paesi extra-UE, che intendono iscriversi ai Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana
- adulti, italiani e stranieri, interessati a rientrare nel sistema scolastico e formativo per migliorare se stessi, per reinserirsi socialmente e per ricollocarsi a livello professionale.
- giovani e adulti, per lo più donne, poco o nulla scolarizzati nel paese d'origine che hanno bisogno di acquisire i primi rudimenti della letto-scrittura in italiano L2;
- analfabeti di ritorno, soprattutto italiani, over-55;
- giovani e adulti stranieri che frequentano i corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana per il conseguimento del livello A2 del Quadro comune europeo delle lingue, valido per il permesso di soggiorno di lungo periodo;
- stranieri con competenze di livello A1 che necessitano dell'acquisizione di un linguaggio specifico per il mondo del lavoro;
- stranieri che frequentano i corsi per l'acquisizione del livello B1, utile per un inserimento più soddisfacente nel mercato del lavoro;
- giovani e adulti, italiani e stranieri, privi del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione;
- adulti sprovvisti delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione, di cui al DM n. 139/2007;
- italiani adulti che, a causa della crisi economica e della disoccupazione, si trovano a iscriversi di nuovo a scuola per conseguire la licenza media e tentare nuove forme di inserimento professionale;
- soggetti in situazione di marginalità sociale, per i quali occorre attivare azioni per il recupero e lo sviluppo di competenze strumentali idonee ad un'attiva e piena partecipazione alla vita sociale;
- detenuti presso la Casa Circondariale

La nostra scuola è nata nel 1997 come CTP (Centro Territoriale Permanente) per diventare CPIA il 1° settembre 2015, a seguito di un anno di sperimentazione (a.s. 2013-2014). In relazione alla specificità dell'utenza, i percorsi di istruzione degli adulti sono organizzati in percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, percorsi di primo livello e di secondo livello.

Nello specifico, il CPIA di Belluno eroga:

- Percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana (AALI), finalizzati al conseguimento di un titolo attestante la conoscenza della lingua non inferiore al livello A2 del Quadro Comune Europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue, suddivisi secondo i livelli A1, A2, B1, B2, C1, C2.
- Percorsi di primo livello articolati in due periodi didattici:

Il primo finalizzato al conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione (ex licenza media), il secondo finalizzato al conseguimento della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione e relative alle attività comuni a tutti gli indirizzi degli istituti tecnici e professionali.

Proprio per come sono concepiti, e sostituendo i corsi delle 150 ore e i CTP, gli stessi CPIA sono di per sé innovativi. I CPIA, ereditando quelle esperienze didattiche e formative, hanno innestato nel quadro dell'educazione/istruzione degli adulti precisi elementi portanti, quali:

- l'organizzazione: in quanto Rete Territoriale di Servizio svolge anche attività di Ricerca, sperimentazione e Sviluppo (RS&S);
- la struttura: perché composta da sede centrale, sedi associate e punti di erogazione del servizio;
- il quadro di riferimento: cfr. il DPR n. 263/2012 e il Decreto Interministeriale 12/03/2015;
- il contesto di riferimento: cfr. l'apprendimento permanente e la Legge n. 92/2012;
- la didattica: con la modularizzazione dei percorsi didattici, con il curriculum per competenze, il riconoscimento dei crediti formativi;
- La flessibilità dell'offerta formativa: con il Patto Formativo Individuale e il curriculum personalizzato e rinegoziabile;
- l'impiego delle nuove tecnologie
- l'uso di molteplici metodologie e strategie didattiche per rispondere ai diversi stili di apprendimento degli adulti (es: Cooperative learning, peer education, problem solving, outdoor training (attività all'aperto), lezioni frontali, esercitazioni individuali, interventi e recuperi individualizzati)
- la gestione: con l'impiego del registro elettronico

Nel precedente triennio, il CPIA di Belluno ha partecipato al Piano di Attività per l'Innovazione dell'Istruzione degli Adulti (PAIDEIA), promosso dal MIUR, con l'obiettivo di sostenere l'applicazione dei

nuovi assetti organizzativi e didattici dei Centri, di approntare nuovi modelli operativi e di realizzare prodotti che rispondano meglio alle esigenze di giovani e adulti, italiani e stranieri.

SEDI

| Sedi centrale e associate | Istituzione scolastica di riferimento | Dove si svolgono le lezioni |
|---------------------------|--|--|
| Belluno | I.C. "Nievo" Via Mur di Cadola, 12 Belluno tel. 0437 31143 blmm08400l@istruzione.it ctpbelluno@libero.it www.cpiabl.edu.it | Scuola Secondaria di primo grado "Nievo" tel. 0437 31143 blmm08400l@istruzione.it Casa Circondariale Via Baldenich, 11 Belluno Tel. 0437 930800 Istituto Catullo Via Garibaldi, 1 32100 Belluno |
| Feltre | Campus universitario "T. Merlin" via Borgo Ruga, 40 tel. 0439 885695 cpiabl.feltre@gmail.com www.cpiabl.edu.it | Campus universitario "T. Merlin" via Borgo Ruga,40 tel. 0439 885695 cpiabl.feltre@gmail.com Istituto Forcellini V. Cristoforo Colombo, 11, 32032 Feltre BL |
| Pieve di Cadore | I.C. "Tiziano" Piazz.le Martiri della Libertà, 3 tel.0435 30086 ctp.pieve@libero.it www.cpiabl.edu.it | Scuola Secondaria di primo grado "Tiziano" tel.0435 30086 ctp.pieve@libero.it |

Presso il CPIA di Belluno e le sedi associate è possibile frequentare i percorsi di primo livello primo periodo e i corsi di lingua italiana, mentre presso le due scuole superiori sono istituiti i percorsi di primo livello secondo periodo, rispettivamente presso I.I.S. "Catullo" per il conseguimento del diploma indirizzo socio-sanitario e presso l'Istituto "Negrelli-Forcellini" per le qualifiche in meccanica-meccatronica e costruzioni ambiente e territorio. Presso la sede carceraria vengono erogati percorsi di alfabetizzazione, di Primo Livello primo e secondo periodo.

La sede di Belluno



La sede centrale del C.P.I.A. si situa nel capoluogo della provincia e rappresenta il maggior punto di erogazione del Centro grazie alla posizione strategica rispetto alle vie di comunicazione e alla presenza di diverse attività industriali (tra le maggiori: Luxottica e Safilo dei Comuni limitrofi di Sedico, Longarone e Agordo).

In passato il territorio offriva buone opportunità occupazionali soprattutto nel

settore occhialeria, industria alimentare, ristorazione e turismo. Oggi il profilo economico di Belluno e del suo interland è cambiato, come per altre città italiane, dove piccole attività artigianali hanno lasciato spazio a poche aziende più grandi capaci di sostenere costi maggiori. Chi si rivolge alla nostra scuola aspira ad entrare presto nel mondo del lavoro e a riqualificarsi professionalmente attraverso il conseguimento del diploma del primo ciclo di studi o del diploma di secondo livello per operatori socio-sanitari. I corsi di lingua italiana dal livello A1 al livello C2 si rivolgono a stranieri immigrati, presenti nel territorio bellunese, le cui esigenze non sono solo lavorative e di riqualificazione professionale, ma anche di integrazione linguistica e culturale. L'offerta formativa del C.P.I.A. è storicamente vocata all'integrazione tra la scuola e il territorio, grazie all'interazione dialettica tra l'agenzia formativa per eccellenza (la scuola) e le altre agenzie formative (Comune di Belluno, associazioni, Centro per l'impiego, centri di formazione professionale, cooperative, centri culturali, musei, laboratori ecc...) promuovendo azioni di miglioramento che superano la logica degli adempimenti per dedicare attenzione ai bisogni degli studenti. In tale prospettiva il C.P.I.A. offre anche un servizio fondamentale per la riduzione della dispersione scolastica, accogliendo i minori in obbligo scolastico e i giovani adulti reduci da ripetuti insuccessi e che hanno abbandonato gli studi. Nel territorio di pertinenza della sede CPIA di Belluno risiedono poco più di 6000 cittadini stranieri; il 79% di essi dimora nei paesi dell'asse viario Longarone – Feltre, il 15% nel territorio agordino e infine il 6% nell'Alpago. La maggior parte dell'utenza della sede di Belluno proviene dall'Europa orientale, dal continente sud americano in particolare dal Brasile e dall'Africa sub-sahariana. I servizi proposti dalla sede di Belluno raggiungono circa il 20% degli stranieri residenti, proponendo corsi non solo nella sede centrale ma anche in punti di erogazione ad Agordo, a Alpago, a Ponte nelle Alpi e Sedico. Gli stessi percorsi offerti alla popolazione della provincia vengono proposti nella Casa Circondariale di Belluno, che vede anch'essa una prevalenza di cittadini stranieri.

La sede di Feltre

La sede feltrina del CPIA di Belluno si trova presso il Campus Universitario Tina Merlin, dove trovano sede anche altre strutture formative quali l'Università di Padova, l'Enaip, il Centro Giovani del Comune di Feltre e gli uffici del Dipartimento di Prevenzione dell' ULSS n°1. L'analisi dei bisogni formativi condotta negli anni ha evidenziato una crescente richiesta formativa nell'ambito delle lingue straniere soprattutto per livelli di partenza e livello medio, una sempre maggior richiesta di percorsi formativi nell'area ITC, utilizzo di smartphone e tablet, utilizzo dei servizi interattivi digitali quali l'Homebanking, il Web Sanitario, servizi comunali su piattaforme dedicate ecc. Anche la didattica della lingua italiana per stranieri L2, che ha subito un leggero calo nell'anno 2018-'19, quest'anno ha registrato un notevole afflusso ed interesse. Considerando la particolare posizione geografica dell'area feltrina, compresa tra il Trentino Primiero, la Valbelluna orientale e l'alto trevigiano, i competitor nell'ambito formativo sono sicuramente numerosi e agevolati da migliori condizioni geografico-logistiche. I servizi di trasporto e la viabilità, sempre in miglioramento, hanno permesso di allargare le fasce orarie dell'offerta formativa anche se ancora non sono a livelli comparabili con altri settori della provincia o della regione, ma è evidente il sempre maggiore impegno dei soggetti interessati al miglioramento dei servizi. Per questo motivo la fascia serale rimane comunque la fascia privilegiata per i cosiddetti corsi formativi IDA che rientrano nell'ampliamento dell'offerta formativa soprattutto indirizzati ad adulti automuniti.

La sede di Pieve di Cadore

La sede associata di Pieve di Cadore si colloca in un'area montana che comprende l'intera porzione settentrionale della provincia di Belluno. Il territorio al quale fanno riferimento i Comuni serviti dalla scuola (Cortina d'Ampezzo, Valboite, tutto il Centro Cadore e Comelico) fa parte del più vasto comprensorio delle Dolomiti orientali, riconosciute Patrimonio Universale dell'Umanità dall'UNESCO.

Sotto il profilo fisico-geografico l'ambiente da un lato è ricco di suggestioni paesaggistiche, dall'altro comporta evidenti difficoltà quali: vie di comunicazione non sempre adeguate alle necessità di mobilità, trasporti pubblici non sufficienti a coprire adeguatamente il territorio e, di conseguenza, condizioni di relativo isolamento. Il territorio dell'Alto Bellunese è quindi contraddistinto da estese dimensioni e scarsa densità abitativa. Gli aspetti sociali evidenti sono lo spopolamento, il progressivo invecchiamento della popolazione, un livello di istruzione ancora basso rispetto agli standard europei e la bassa incidenza delle persone in cerca di lavoro. Riguardo all'economia dell'area, le caratteristiche principali sono la presenza di un'importante realtà distrettuale – quella dell'occhialeria- , una rilevante vocazione turistico-ricettiva e un settore primario che, dopo un drastico ridimensionamento, vanta la nascita sul mercato locale di alcune imprese agricole (ortaggi,

legumi e cereali) diventate importanti. Dopo la crisi nel settore dell'occhialeria, che ha portato alla delocalizzazione della maggior parte degli stabilimenti, accanto alla popolazione autoctona impiegata nelle fabbriche, rimane solo una parte della popolazione immigrata, di origine cinese o nordafricana (concentrata nel Comune di Lozzo di Cadore). Quasi tutti i servizi alla popolazione e le attività produttive si localizzano nelle aree di fondovalle.

Negli ultimi anni si è registrato un aumento delle presenze di turisti sia italiani che stranieri soprattutto nella zona di Cortina e Auronzo di Cadore che vedono impiegati anche immigrati provenienti dall'Est Europa e dall'Africa settentrionale. Facilmente rilevabili sono i fabbisogni, quali:

- favorire la permanenza delle popolazioni locali nel territorio
- investire i negativi trend demografico-insediativi
- migliorare la qualità della vita
- mantenere vitale il tessuto economico- sociale.

In un contesto così complesso, la formazione assume un compito importante per la crescita in termini di conoscenze e competenze per le future generazioni e di rientro in formazione per le persone più "deboli" e/o non più giovani.

DOTAZIONE ORGANICA DI DOCENTI E ATA

La realtà scolastica di un CPIA è sicuramente complessa e faticosa, ma è altresì un'occasione di crescita professionale e umana. L'impegno richiesto al personale docente e A.T.A. non concerne solo le competenze educativo-didattiche, ma pretende una sensibilità e una formazione personale basata su conoscenze linguistiche e metodologie specifiche dell'educazione degli adulti. Purtroppo, il continuo ricambio dell'organico docente condiziona la continuità, fondamentale per trasferire buone prassi didattico-educative e atteggiamenti positivi messi a punto negli anni.

Nell'anno scolastico 2019-2020 la dotazione organica del CPIA di Belluno è così composta:

a tempo indeterminato: 7 insegnanti di scuola primaria e 12 insegnanti di scuola secondaria di primo grado;

a tempo determinato: 1 insegnante di scuola primaria e 4 insegnanti di scuola secondaria di primo grado.

Nell'anno scolastico in corso, un quarto dei docenti del CPIA di Belluno è precario e 3 docenti sono neo immessi in ruolo. Inoltre, a fianco degli insegnanti in organico, collaborano docenti a contratto di italiano L2 impegnati nei corsi CIVIS o FAMI per incrementare e prolungare i tempi dell'offerta didattica.

Prospetto dell'organico necessario per il triennio 2019-2022

| PERSONALE DOCENTE | SEDE | ASS. FELTRE | ASS. PIEVE |
|--------------------------------------|------|----------------|---------------|
| SCUOLA PRIMARIA | 3 | 3 | 1 |
| ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA (A22) | 3 | 1 | 1 |
| LINGUA INGLESE | 2 | 1 | 1 |
| MATEMATICA SCIENZE (A28) | 1 | 1 | 1 |
| TECNOLOGIA (A60) | 1 | 1 | 1 |

| A.T.A. | a.s. 2019-2020 | RICHIESTA | MOTIVAZIONE |
|------------------------------|---|------------------|---|
| DSGA | 1 | | |
| ASSISTENTE AMMINISTRATIVO | 3 sede centrale 1+1 sedi associate Pieve su 2 o 3 giorni alla settimana | | |
| COLLABORATORE SCOLASTICO | 6 (2 in ogni sede) | | |
| ASSISTENTE TECNICO | 1 part time | 1 | Data la complessità della scuola, anche se questa figura è prevista per le scuole superiori, qui è necessaria per fornire supporto ai docenti e agli studenti (allestimento e gestione dei laboratori, manutenzione delle apparecchiature). |
| TOTALE | 13 | 1 | |

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E RISORSE STRUTTURALI

Ogni punto di erogazione usufruisce di proprie dotazioni materiali: aule, laboratori informatici, stampanti e fotocopiatrici. Tali dotazioni risultano piuttosto omogenee nelle diverse sedi grazie a recenti nuovi acquisti di LIM, PC e stampanti.

ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

| | |
|-------------------------------|--|
| Sede di Belluno | 5 aule didattiche 1 laboratorio informatico mobile (20 PC portatili) 4 PC per la segreteria 1 PC per i docenti 1 video proiettore 2 fotocopiatrici 5 LIM 6 lettori CD 1 cablaggio wireless 1 stampante |
| Sede associata di Feltre | 3 aule didattiche (di cui una usata come aula docenti) + 1 aula in condivisione con il Centro giovani, 1 aula informatica in condivisione con Centro Giovani, 1 aula didattica del Comune in convenzione, 1 stanza di segreteria 1 laboratorio informatico mobile (20 PC portatili) 1 PC per la segreteria 1 PC per i docenti 1 video proiettore 1 fotocopiatrice 2 LIM 3 combo lettori CD 1 cablaggio wireless 2 stampanti di cui una laser 1 fotocamera 2 registratori elettronici USB |
| Sede associata di Pieve di C. | 3 aule didattiche e un'aula segreteria 1 laboratorio informatico (20 PC portatili) 1 PC per la segreteria 1 PC per i docenti + 2 PC portatili 1 video proiettore 1 fotocopiatrice 2 LIM 1 lettore CD 1 cablaggio wireless 1 stampante |

FABBISOGNO DI STRUTTURE E INFRASTRUTTURE

Per ciò che riguarda attrezzature e infrastrutture materiali occorre tenere presente che la situazione è critica nei punti di erogazione dislocati al di fuori delle sedi istituzionali e che vengono ospitate da altri istituti scolastici o da aule/stanze concesse da Enti Locali in cui non vi sono attrezzature adibite alle diverse attività del CPIA.

In modo particolare, per la sede centrale di Belluno e la sede associata di Pieve di Cadore è fondamentale ottenere una collocazione autonoma rispetto all'Istituto Comprensivo cui tradizionalmente era incardinato il CTP.

L'assegnazione di una sede propria al CPIA , oltre a rispondere alla necessità di spazi propri, comporta almeno due vantaggi:

1.riconoscimento di un'identità autonoma come segnale tangibile dell'attenzione ai bisogni formativi della popolazione adulta: la sede potrebbe diventare la "casa dell'apprendimento permanente di tutto il territorio" utilizzata da tutti i soggetti facenti parte di una rete condivisa;

2.l'eliminazione della promiscuità tra gli studenti della scuola del mattino e quelli della scuola per adulti;

3.la riduzione della frammentazione sul territorio dei punti di erogazione dove si svolgono le lezioni, frammentazione dovuta sì alla volontà di andare incontro all'utenza sul territorio (dove le distanze non rendono possibile lo spostamento dei corsisti es. S.Stefano, Cortina, Agordo; Alpagò) , ma anche di trovare aule che possano ospitare corsi diversi nell'arco della giornata.

Sicurezza

Con riferimento al D.Lgs 81/2008 la sicurezza è un obiettivo trasversale a tutte le discipline del curriculum formativo. L'esigenza primaria è la conoscenza dell'edificio scolastico e del contesto nel quale esso è inserito. Il requisito principale, per attuare processi che garantiscono la sicurezza, resta quello dell'informazione, accanto ad una formazione mirata e correlata alle mansioni dei vari operatori scolastici. Il Documento di Valutazione dei Rischi e il Piano di Evacuazione di ciascun punto di erogazione costituiscono riferimento per la corretta conoscenza della realtà scolastica delle varie sedi e per il conseguente comportamento da assumere in caso di pericolo.

Seconda sezione: L'OFFERTA FORMATIVA

*“Chi apre le porte di una scuola,
chiude quelle di una prigione” (V. Hugo)*

Curricolo del CPIA

L'offerta formativa del CPIA risponde all'esigenza di facilitare il rientro in formazione e il reinserimento nel mondo del lavoro, valorizzando le competenze già possedute e favorendo lo sviluppo di quelle necessarie alla realizzazione del proprio progetto di vita. I percorsi del CPIA di Belluno sono organizzati in:

1) **percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana**, finalizzati al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue, elaborato dal Consiglio d'Europa:

A1/A2 (180 ore e 20 di accoglienza)

2) **percorsi di primo livello**, articolati in due periodi didattici così strutturati:

1° - **primo periodo didattico** finalizzato al conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione (ex licenza media)

ORARIO COMPLESSIVO: 400 ore più eventuali 200 ore ulteriori se l'adulto non possiede certificazione di scuola primaria

2° - **secondo periodo didattico** finalizzato al conseguimento della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione e relative alle attività comuni a tutti gli indirizzi degli istituti tecnici e professionali

ORARIO COMPLESSIVO: 825 ore

I percorsi di **secondo livello** sono articolati in tre periodi didattici ed erogati dai singoli istituti superiori aderenti alla rete.

L'impostazione didattica dei percorsi prevede una didattica modulare, strategia formativa altamente strutturata e allo stesso tempo flessibile, nella quale il percorso di insegnamento/apprendimento è articolata in segmenti – le UDA (Unità Di Apprendimento) – che hanno struttura, funzioni e ampiezza variabili, ma definiti.

Ciascuna UDA costituisce una parte significativa, omogenea e unitaria del percorso formativo, assolve a specifiche funzioni di carattere disciplinare o interdisciplinare e permette di acquisire competenze verificabili, certificabili e quindi capitalizzabili come crediti formativi nella prosecuzione del percorso. La frequenza delle UDA e l'acquisizione delle competenze, infatti, vengono attestate e certificate. Le competenze riconosciute valgono come credito per il passaggio al Livello successivo.

Sono previsti, inoltre, percorsi di Ampliamento dell'Offerta Formativa per il recupero, sostegno, consolidamento e potenziamento delle competenze.

Strumenti di flessibilità

Una delle principali novità introdotte dalle *Linee Guida* sull'IDA è rappresentata sicuramente dalla possibilità di attivare degli "strumenti di flessibilità" che dovrebbero consentire una maggiore accessibilità ai percorsi di istruzione e, quindi, il coinvolgimento di un numero più alto di persone, portando anche la scuola in luoghi e ambienti a volte ancora inesplorati (es. comuni montani disagiati):

1. Accoglienza e orientamento: l'accoglienza e l'orientamento iniziale dello studente sono momenti fondamentali dell'azione formativa del CPIA e impegnano i docenti della Commissione per il Patto formativo individuale e la persona che intende seguire i percorsi di apprendimento del Centro in un confronto mirato a rilevare quanto più precisamente possibile gli interessi e i bisogni formativi cui dare risposta, nei modi e nei tempi che le due parti concorderanno al termine di questa fase.

2. Personalizzazione del percorso sulla base del Patto formativo individuale, ovvero un contratto condiviso e sottoscritto dallo studente e dai rappresentanti del CPIA, definito previo il riconoscimento dei saperi e delle competenze formali, informali e non formali posseduti dall'adulto, in coerenza con le politiche nazionali dell'apprendimento permanente così come delineate all'art. 4, comma 51, Legge n. 92/2012. Il Patto Formativo Individuale è elaborato dalla Commissione per il riconoscimento dei crediti entro il 15 di novembre, può essere rivisto in itinere, consentendo così di rimodulare e riprogettare il percorso scolastico in base ai reali bisogni formativi dell'utenza. Nel PFI viene formalizzato il Percorso di Studio Personalizzato (PSP) relativo al periodo richiesto dall'adulto, e riporta:

- i dati anagrafici;
- il periodo didattico del percorso al quale è iscritto l'adulto;
- l'elenco delle competenze riconosciute come crediti ad esito della procedura di riconoscimento;
- il monte ore complessivo del Piano di Studio Personalizzato;
- il quadro orario articolato per singole competenze con le relative ore;
- l'indicazione della durata della fruizione del Piano di studio personalizzato (in uno o in due anni scolastici);
- la firma dello studente, della Commissione e della Dirigente Scolastica del CPIA;
- la data.

Il Libretto Personale dello studente (o Dossier personale) è un fascicolo che riporta la storia personale di ogni corsista, il materiale che lo riguarda, il suo percorso formativo e viene aggiornato durante l'intero percorso formativo.

3. Il riconoscimento dei crediti

Il riconoscimento di competenze già acquisite dal corsista al momento dell'iscrizione avviene su certificazioni possedute dal corsista o su accertamento da parte dei docenti attraverso test scritti o orali, oltre che attraverso un periodo di osservazione in classe precedente alla stipula del patto formativo.

4. La formazione a distanza (FAD): di norma non superiore al 20% del monte ore complessivo del periodo didattico. Ciò introduce, per la prima volta negli ordinamenti scolastici italiani, l'*e-learning* nella forma del *blended learning*, commistione di insegnamento tradizionale e formazione mediata dalle nuove tecnologie. I CPIA hanno due distinte possibilità : - fruizione a distanza asincrona (che coinvolge corsi on line e off line via web/email/messaggi che sono poi postati sui forum on line e sui

quali gli studenti non possono ricevere messaggi istantanei) fino al 20% del monte ore; - fruizione a distanza sincrona che coinvolge gruppi di livello presenti nelle aule a distanza, denominate Agorà (Ambiente interattivo per la Gestione dell'Offerta formativa Rivolta agli Adulti) on line e possono interagire con messaggi e chat direttamente con l'insegnante o i compagni che si trovano in classe), senza un preciso limite di ore, salvo lo svolgimento di alcune attività in presenza, come accoglienza e orientamento, consolidamento, verifiche periodiche e finali.

Il nostro CPIA per il momento ha adottato la formazione a distanza nei percorsi di I livello II periodo. I momenti fondamentali del processo di accoglienza nel CPIA di Belluno sono:

| | |
|--|--|
| Docenti | Docenti di italiano L2 e di primo livello |
| Destinatari | Studenti italiani e stranieri che hanno fatto richiesta di frequenza ai corsi offerti e hanno ricevuto un primo appuntamento (giornata e orario) |
| Tempi di svolgimento | L'accoglienza e l'orientamento si svolgono in entrata, all'inizio del quadrimestre (settembre) e si svolgono anche in itinere. L'orientamento si svolge anche in uscita, alla fine di ciascun corso (febbraio e giugno). |
| Fasi operative | L'attività di accoglienza è strutturata in diverse fasi: |
| SPORTELLLO | La prima fase avviene presso lo sportello front-office (in segreteria) dove vengono date le informazioni sui corsi e raccolte le iscrizioni (criticità: il personale non parla le lingue comunitarie principali e manca una modulistica in diverse lingue) Lo sportello gestisce anche il database del CPIA che consente di avere le prime informazioni sullo studente che serviranno anche come mappatura statistica. |
| COLLOQUIO DI ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO IN ENTRATA | Dopo l'iscrizione, e su appuntamento, si svolge il colloquio individuale con i docenti del CPIA che compilano anche il Dossier relativo nel database. Il colloquio è fondamentale per orientare il corsista a cui vengono date tutte le informazioni riguardo l'offerta formativa della scuola, per capire i reali bisogni personali del corsista e per valutare anche le competenze linguistiche in ingresso (attraverso la stessa interazione orale tra docente e utente). E' un momento delicato del percorso didattico dal momento che il primo approccio dello studente con gli insegnanti e con il sistema scolastico del nostro Paese. A questo punto, gli iscritti che durante il colloquio sono stati valutati di livello minimo A1 nella produzione orale, vengono sottoposti ad una prova di comprensione scritta in italiano e vengono iscritti a un corso di italiano L2. |
| SOMMINISTRAZIONE TEST D'INGRESSO | Coloro che invece sono stati valutati di livello A2 e che vogliono frequentare un corso di primo livello primo periodo, vengono sottoposti ad un altro test che valuta i prerequisiti legati a tale percorso di studi. |

| | |
|---|---|
| <p>FORMAZIONE DEI GRUPPI DI LIVELLO</p> | <p>Gli studenti che non risultano idonei vengono inseriti in un Corso Propedeutico (200 ore) con programmazione modulare in cui vengono trasversalmente proposte e affrontate le discipline del primo livello primo periodo. Seguirà l'inserimento durante l'anno scolastico o nell'anno successivo con possibilità di sostenere l'esame a febbraio.</p> <p>A questo punto, una volta terminata una prima valutazione delle abilità di base, gli iscritti vengono suddivisi nei diversi corsi di italiano L2 e di primo livello. I docenti si occupano della formazione del gruppo classe, tenendo in considerazione il livello di partenza di ciascuno e la disponibilità oraria. Completate tutte le classi, vengono poi assegnate ai docenti. Nei primi giorni di scuola, agli alunni del primo livello primo periodo vengono somministrati dei test nei diversi assi disciplinari il cui obiettivo primario è il riconoscimento di crediti formativi a coloro che rivelino un alto livello di competenza in una o più discipline in modo che gli studenti possano essere esonerati dalla frequenza di una parte del monte orario relativo a quella materia (fino al 50%). Il coordinatore di ogni gruppo di livello, insieme al team dei docenti, cura l'offerta formativa e la programmazione delle diverse attività didattiche.</p> |
| <p>ACCOGLIENZA IN ITINERE</p> | <p>Proprio per la continua affluenza di richiesta di iscrizioni, il CPIA mantiene aperto uno sportello di accoglienza settimanale durante tutto il periodo scolastico, con un'ora di servizio di alcuni docenti preposti all'accoglienza.</p> |
| <p>ORIENTAMENTO IN ITINERE</p> | <p>Durante tutto il percorso di studi il discente viene seguito con un orientamento finalizzato all'ascolto attivo di tutti i problemi che potrebbero compromettere il processo di apprendimento.</p> |
| <p>ORIENTAMENTO IN USCITA</p> | <p>Si attua in fase di conclusione o durante le attività didattiche come:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Orientamento ai corsi di primo livello primo periodo per gli studenti di italiano L2; ➤ Orientamento ai corsi di primo livello secondo periodo e/o ad altri corsi di scuola superiore (serale o diurna); ➤ Orientamento al lavoro e alle modalità di ricerca. |

Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana

| Ambiti | ore | |
|-------------------------------|------------|------------|
| | Livello A1 | Livello A2 |
| Ascolto | 20 | 15 |
| Lettura | 20 | 15 |
| Strutture della comunicazione | 20 | 20 |
| Produzione Orale | 20 | 15 |
| Produzione Scritta | 20 | 15 |
| Accoglienza | 10 | 10 |
| Totale | 110 | 90 |

Percorsi di istruzione di primo livello primo periodo didattico

| Assi Culturali | Ore | Classi Concorso |
|------------------------------|-----|---|
| Asse Dei Linguaggi | 198 | A022 - Italiano, Storia, Ed. Civica, Geografia 45/A - Lingua Straniera |
| Asse Storico-Sociale | 66 | 43/A - Italiano, Storia, Ed. Civica, Geografia |
| Asse Matematico | 66 | 59/A - Scienze Matematiche, Chimiche, Fisiche E Naturali |
| Asse Scientifico-Tecnologico | 66 | 33/A - Ed. Tecnica Nella Scuola Media 59/A - Scienze Matematiche, Chimiche, Fisiche e Naturali |
| Accoglienza | 40 | |
| Totale | 400 | |

Percorsi di istruzione di primo livello secondo periodo didattico

| Assi Culturali | Ore | Classi Concorso |
|--------------------------------|-----|--|
| Asse Dei Linguaggi | 330 | 43/A - Italiano, Storia, Ed. Civica, Geografia 45/A – Lingua Straniera |
| Asse Storico-Sociale-Economico | 165 | 43/A - Italiano, Storia, Ed. Civica, Geografia |
| Asse Matematico | 198 | 59/A - Scienze Matematiche, Chimiche, Fisiche E Naturali |
| Asse Scientifico-Tecnologico | 99 | 59/A - Scienze Matematiche, Chimiche, Fisiche E Naturali |
| Sub Totale | 792 | |
| Totale | 825 | |
| di cui Accoglienza | 37 | |

Competenze Percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana

| COMPETENZE |
|---|
| LIVELLO A1 |
| ASCOLTO |
| Comprendere istruzioni che vengono impartite purché si parli lentamente e chiaramente |
| Comprendere un discorso pronunciato molto lentamente e articolato con grande precisione, che contenga lunghe pause per permettere di assimilarne il senso |
| LETTURA |
| Comprendere testi molto brevi e semplici, cogliendo nomi conosciuti, parole ed espressioni familiari ed eventualmente rileggendo |
| INTERAZIONE ORALE E SCRITTA |
| Porre e rispondere a semplici domande relative a se stessi, alle azioni quotidiane e ai luoghi dove si vive |
| Utilizzare in uno scambio comunicativo numeri, quantità, costi, orari |
| Compilare un semplice modulo con i propri dati anagrafici |
| PRODUZIONE ORALE |
| Descrivere se stessi, le azioni quotidiane e i luoghi dove si vive |
| Formulare espressioni semplici, prevalentemente isolate, su persone e luoghi |
| PRODUZIONE SCRITTA |
| Scrivere i propri dati anagrafici, numeri e date |
| Scrivere semplici espressioni e frasi isolate |
| LIVELLO A 2 |
| ASCOLTO |
| Comprendere semplici informazioni per soddisfare bisogni di tipo concreto, purché si parli lentamente e chiaramente |
| Comprendere espressioni riferite ad aree di priorità immediata quali la persona, la famiglia, gli acquisti, la geografia locale e il lavoro, purché si parli lentamente e chiaramente |
| LETTURA |
| Comprendere testi brevi e semplici di contenuto familiare e di tipo concreto, formulati nel |

| |
|--|
| linguaggio che ricorre frequentemente nella vita di tutti i giorni e/o sul lavoro |
| INTERAZIONE ORALE E SCRITTA |
| Far fronte a scambi di routine, ponendo e rispondendo a domande semplici |
| Scambiare informazioni su argomenti e attività consuete riferite alla famiglia, all'ambiente, al lavoro e al tempo libero |
| Scrivere brevi e semplici appunti, relativi a bisogni immediati, usando formule convenzionali |
| PRODUZIONE ORALE |
| Descrivere o presentare in modo semplice persone, condizioni di vita o di lavoro, compiti |
| Quotidiani |
| Usare semplici espressioni e frasi legate insieme per indicare le proprie preferenze |
| PRODUZIONE SCRITTA |
| Scrivere una serie di elementari espressioni e frasi legate da semplici connettivi quali "e", "ma", "perché" relativi a contesti di vita sociali, culturali e lavorativi |
| Scrivere una semplice lettera personale su argomenti e attività consuete riferite alla famiglia, all'ambiente, al lavoro e al tempo libero |

Competenze Percorsi di primo livello - primo periodo
PER IL CONSEGUIMENTO DEL TITOLO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

| COMPETENZE | ore |
|--|------------|
| ASSE DEI LINGUAGGI | 198 |
| Interagire oralmente in maniera efficace e collaborativa con un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni comunicative. | 14 |
| Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo. | 37 |
| Produrre testi di vario tipo adeguati ai diversi contesti. | 37 |
| Riconoscere e descrivere i beni del patrimonio artistico e culturale anche ai fini della tutela e conservazione. | 20 |
| Utilizzare le tecnologie dell'informazione per ricercare e analizzare dati e informazioni. | 12 |
| Comprendere gli aspetti culturali e comunicativi dei linguaggi non verbali. | 12 |
| Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi riferiti ad aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente. | 66 |
| Comprendere e utilizzare una seconda lingua comunitaria. | - |

| | |
|---|----|
| ASSE STORICO-SOCIALE | 66 |
| Orientarsi nella complessità del presente utilizzando la comprensione dei fatti storici, geografici e sociali del passato, anche al fine di confrontarsi con opinioni e culture diverse. | 18 |
| Analizzare sistemi territoriali vicini e lontani nello spazio e nel tempo per valutare gli effetti dell'azione dell'uomo. | 18 |
| Leggere e interpretare le trasformazioni del mondo del lavoro. | 12 |
| Esercitare la cittadinanza attiva come espressione dei principi di legalità, solidarietà e partecipazione democratica. | 18 |
| ASSE MATEMATICO | 66 |
| Operare con i numeri interi e razionali padroneggiandone scrittura e proprietà formali. | 20 |
| Riconoscere e confrontare figure geometriche del piano e dello spazio individuando invarianti e relazioni. | 20 |
| Registrare, ordinare, correlare dati e rappresentarli anche valutando la probabilità di un evento. | 14 |
| Affrontare situazioni problematiche traducendole in termini matematici, sviluppando correttamente il procedimento risolutivo e verificando l'attendibilità dei risultati. | 12 |
| ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO | 66 |
| Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale. | 10 |
| Analizzare la rete di relazioni tra esseri viventi e tra viventi e ambiente, individuando anche le interazioni ai vari livelli e negli specifici contesti ambientali dell'organizzazione biologica. | 13 |
| Considerare come i diversi ecosistemi possono essere modificati dai processi naturali e dall'azione dell'uomo e adottare modi di vita ecologicamente responsabili. | 10 |
| Progettare e realizzare semplici prodotti anche di tipo digitale utilizzando risorse materiali, informative, organizzative e oggetti, strumenti e macchine di uso comune. | 12 |
| Orientarsi sui benefici e sui problemi economici ed ecologici legati alle varie modalità di produzione dell'energia e alle scelte di tipo tecnologico. | 12 |
| Riconoscere le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione per un loro uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio, di socializzazione e di lavoro. | 9 |

Competenze Percorsi di Istruzione di Primo livello – secondo periodo

| COMPETENZE | ore |
|---|-----|
| ASSE DEI LINGUAGGI | |
| Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti. | 30 |
| Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo. | 60 |
| Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi. | 60 |

| | |
|---|------------|
| Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario. | 30 |
| Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi ed operativi. | 60 |
| Produrre testi di vario tipo in lingua inglese in relazione ai differenti scopi comunicativi. | 60 |
| ASSE STORICO-SOCIALE-ECONOMICO | 150 |
| Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali. | 50 |
| Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona della collettività e dell'ambiente. | 50 |
| Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio. | 50 |
| ASSE MATEMATICO | 180 |
| Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica. | 45 |
| Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni. | 45 |
| Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi. | 45 |
| Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico. | 45 |
| ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO | 90 |
| Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità. | 30 |
| Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza. | 30 |
| Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate. | 30 |

Valutazione degli apprendimenti

L'osservazione sistematica da parte dei docenti è uno strumento fondamentale che accompagna costantemente gli allievi nel loro percorso, verifica l'acquisizione degli apprendimenti pregressi e programmati, favorisce il riconoscimento degli stili di apprendimento di ognuno e permette interventi finalizzati al rafforzamento dell'autostima, dell'interesse, della motivazione allo studio.

La valutazione in itinere viene intesa come sistematica verifica dell'efficacia ed adeguatezza della programmazione per la correzione di eventuali errori di impostazione, in modo da predisporre eventuali interventi di rinforzo o consolidamento e di potenziamento, individuali o collettivi. La valutazione, inoltre, fornisce ai docenti elementi fondamentali di azione del proprio intervento didattico; nella didattica modulare, le UdA sono il riferimento per la valutazione.

La valutazione nei corsi di italiano L2

Viene effettuata una valutazione periodica alla fine di ogni percorso modulare. È prevista l'ammissione ai test sulla base della frequenza regolare; il superamento del test finale consente di ottenere l'attestato relativo al livello raggiunto e alle competenze conseguite.

Agli studenti che hanno riportato risultati insufficienti e a coloro che hanno una frequenza limitata viene rilasciato solo un certificato di frequenza.

La valutazione nei percorsi di primo livello

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli studenti, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo. Documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione non considera soltanto il progresso dell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza, ma riguarda anche il comportamento, il rispetto delle regole scolastiche, la partecipazione, l'impegno e la capacità relazionale dello studente nei confronti degli insegnanti e degli altri studenti.

La valutazione prevede tre fasi fondamentali:

la *fase iniziale* o diagnostica, realizzata con prove d'ingresso e finalizzata ad accertare la situazione di partenza e a definire il riconoscimento dei crediti da attribuire a coloro i quali sono già in possesso di competenze;

la *fase intermedia* come accertamento delle conoscenze e abilità acquisite durante il percorso didattico; tale valutazione fornisce agli studenti informazioni importanti per l'autovalutazione e per il consolidamento di un metodo di studio efficace;

la *fase finale* come valutazione relativa al percorso di studio personalizzato (come definito nel Patto Formativo Individuale dei saperi e delle competenze effettivamente acquisite).

Gli strumenti di verifica variano in base alle UdA e alle metodologie didattiche predisposte per lo sviluppo delle singole competenze: prove strutturate o semi-strutturate, produzioni scritte o orali, prove pratiche, elaborati scritti o multimediali, dibattiti, role-play, ecc.

La valutazione è espressa in decimi e vengono ammessi a sostenere l'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione gli iscritti che abbiano concluso il percorso indicato nel Piano di Studi Personalizzato, conseguendo almeno la valutazione del livello base (sei decimi) e che abbiano frequentato le lezioni per un minimo del 70% delle ore pattuite. Al voto di ammissione concorre anche la valutazione collegiale complessiva del percorso svolto dallo studente riferita all'interesse dimostrato, ai progressi rispetto alla situazione iniziale, ad eventuali problematiche sociali rilevanti ai fini della valutazione formativa.

In presenza di situazioni particolari, non completamente riconducibili ai criteri di cui sopra, sono previste in sede di scrutinio finale deroghe, secondo criteri deliberati ed esplicitati dal Collegio Docenti, che terranno conto della natura dei problemi manifestati, della situazione complessiva di ogni

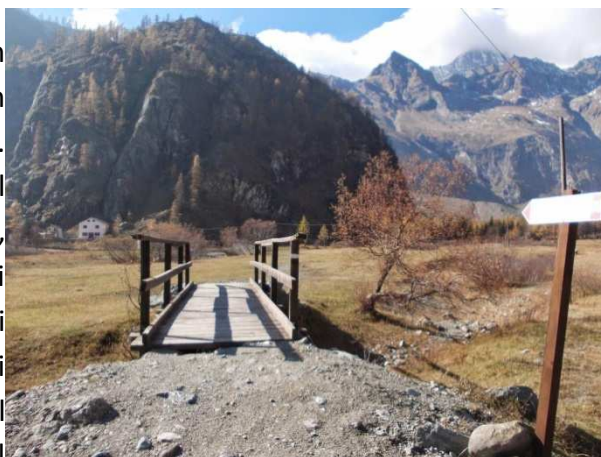
singola persona e del suo progetto di inserimento sociale, del raggiungimento degli obiettivi didattici minimi.

La valutazione finale si basa sul Patto Formativo Individuale: verifica l'esito del percorso personalizzato, il superamento e l'eventuale recupero dei singoli moduli/UdA, la frequenza pattuita che dovrà essere stata raggiunta, il raggiungimento delle competenze necessarie al fine dell'ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione secondaria.

Gli studenti biennalizzanti verranno valutati utilizzando gli stessi criteri della classe di primo periodo ed il percorso effettuato varrà come credito per l'anno seguente. Infine, per quanto riguarda la certificazione delle competenze di base acquisite nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione, questa viene rilasciata agli studenti che abbiano superato l'esame finale mentre agli altri può essere rilasciata un'attestazione di frequenza.

Verso il RAV: Priorità e traguardi

Poiché il CPIA di Belluno è stato costituito con decorrenza dal 1° settembre 2015 e opera in continuità con l'attività svolta dagli ex tre CC.TT.PP. della Provincia di Belluno, appartenenti fino al 31/08/2015 a tre I.C. diversi e dislocati a Belluno, Feltre e Pieve di Cadore, il Centro non dispone di dati circa l'autovalutazione d'Istituto (RAV-Rapporto di Autovalutazione) e del conseguente PdM (Piano di Miglioramento). Tuttavia essere consapevoli del "perchè operiamo" e del "dove vogliamo andare" è il primo passo verso il processo di autovalutazione; si è quindi deciso di tracciare una prima ipotesi di priorità e traguardi misurabili da perseguire e che verranno rivisti nel momento in cui il nostro Istituto elaborerà il primo RAV.



Al fine del miglioramento degli esiti dei corsi, coerentemente con *Mission* e *Vision* delineate dall'Atto di indirizzo della DS e, in relazione a quanto previsto dall'art. 1 della Legge 107/2015, il CPIA di Belluno individua, per il prossimo triennio, i seguenti **obiettivi prioritari**:

1. Collocazione in uno spazio autonomo e adeguato alle esigenze dell'utenza delle sedi ospitate da altri Istituti;
2. Attivazione della FAD (Formazione a Distanza fino al 20% didattica on-line del monte ore di ogni percorso) tramite piattaforma adeguata.
3. Innovazione organizzativa, metodologica e didattica nell'ambito delle ICT (Information and Communication Technology)
4. Attivazione, implementazione e sviluppo di una comunità di pratiche formative, che veda progressivamente coinvolte tutte le figure professionali operanti nell'Istituto;
5. Coinvolgimento di soggetti pubblici, Enti di formazione, privati qualificati, al fine di costruire una rete territoriale per l'apprendimento permanente, consolidando la conoscenza nel territorio della presenza del C.P.I.A. quale opportunità formativa, orientativa e di riqualificazione professionale;

6. Riconoscimento dei crediti (l'interazione tra formale, informale e non formale anche attraverso la promozione di reti territoriali)

I **traguardi** che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1.creazione di spazi idonei all'educazione degli adulti
- 2.incremento della frequenza dei corsisti iscritti, anche a distanza;
- 3.valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue;
- 4.sviluppo delle competenze digitali degli utenti con particolare riguardo all'utilizzo consapevole dei social network e dei media nonché ai legami con il mondo del lavoro;
- 5.sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso l'integrazione tra adolescenti e adulti, tra italiani e stranieri, tra le diverse comunità del territorio per un'educazione interculturale e volta al rispetto delle differenze;
- 6.contrastare l'analfabetismo funzionale.

Offerta formativa (A.S.2019/2020)

Sedi, corsi e fasce orarie

| Belluno | Livello | N. classi | Fascia oraria |
|--------------------|--|-----------|--|
| Sede centrale | 1° livello 1°periodo 16h40' settimanali | 2 | mattutina |
| | 1° livello 1°periodo (con esame a febbraio) 14h10' | 1 | pomeridiana (1 sabato al mese la mattina) |
| | 1° livello 1°periodo 16 h40' settimanali | 1 | serale |
| Alpago | 1° livello 1°periodo 7 ore e 30'settimanali | 1 | pomeridiana |
| Casa Circondariale | 1° livello 1°periodo 10 ore e 30' settimanali | 1 | serale |
| I.T.C."Catullo" | 1° livello 2°periodo 8 ore e 50' settimanali | 1 | serale |
| Sede | Alfabetizzazione (LivelloA1) 4/6 ore settimanali | 5 | Mattutina-pomeridiana - serale |
| | Alfabetizzazione (Livello A2) 4/6 ore settimanali | 5 | Mattutina-pomeridiana - serale |
| | Alfabetizzazione (Livello B1/B2) 4 ore settimanali | 4 | Mattutina-pomeridiana - serale |
| | Alfabetizzazione (LivelloC1) 2 ore settimanali | 1 | mattutina |
| Alpago | Alfabetizzazione (LivelloA1) | 1 | pomeridiana |

| | | | |
|--|--|---|--------|
| | 4 ore settimanali | | |
| | Alfabetizzazione (Livello A2) 4 ore settimanali | 1 | serale |

| Pieve di Cadore | Livello | N. classi | Fascia oraria |
|---------------------|---|-----------|---------------|
| Sede | 1° Liv 1° Periodo 14 ore settimanali | 1 | mattutina |
| | 1° Liv 1° Periodo 14 ore settimanali | 1 | serale |
| | Alfabetizzazione (Livelli pre-A1/A1) 4 ore settimanali | 1 | mattutina |
| | Lingua italiana (Livello A1) 4 ore e 30' settimanali | 1 | pomeridiana |
| | Lingua italiana (Livello A2) 1 ora e 30' settimanali | 1 | serale |
| | Lingua italiana (Livelli A2/B1) 3 ore settimanali | 1 | mattutina |
| | Lingua italiana per la patente 2 ore settimanali | 1 | pomeridiana |
| Longarone | Lingua italiana (Livelli pre A1/A1/A2) 4 ore settimanali | 1 | mattutina |
| Cortina | Lingua italiana (Livelli A1/A2/B1) 3 ore settimanali | 1 | pomeridiana |
| Lozzo di Cadore | Lingua italiana (Livelli A1/A2) 2 ore settimanali | 1 | pomeridiana |
| S.Stefano di Cadore | Lingua italiana (Livelli A1/A2) 2 ore settimanali | 1 | pomeridiana |

| Feltre | Livello | N. classi | Fascia oraria |
|--------|---|-----------|------------------------------|
| sede | 1° Liv 1° Periodo 18 ore settimanali | 1 | mattutina |
| | 1° Liv 1° Periodo 16 ore settimanali | 1 | pomeridiana |
| | 1° livello 2° periodo 7 ore e 30' settimanali | 1 | pomeridiana |
| | Lingua italiana (Livelli A1) 3/6 ore settimanali | 5 | mattutina-pomeridiana-serale |

| | | | |
|--|---|---|----------------------------|
| | Lingua italiana (Livelli A2) 6 ore settimanali | 2 | mattutina |
| | Lingua italiana (Livello B1) 4-6 ore settimanali | 2 | mattutina-pomeri- diana |
| | Lingua italiana (Livello B2) 6 ore settimanali | 1 | mattutina |

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Oltre alle attività indicate, per l'a.s. 2019-2020, il CPIA di Belluno offre all'utenza percorsi di ampliamento dell'offerta formativa, come di seguito specificati:

- corsi di lingua italiana livelli B1/B2 e C1/C2
- corsi di lingue straniere e di informatica;
- Progetti che coinvolgono tutti gli ambiti nei quali si svolge l'azione educativa e formativa del C.P.I.A, anche in collaborazione con Enti esterni, associazioni, esperti ecc...; visite ed uscite didattiche sul territorio.
- Certificazioni di lingua italiana e di lingua inglese.

ITALIANO L2

| Ambiti | ore | |
|-------------------------------|---------------|---------------|
| | Livello B1/B2 | Livello C1/C2 |
| Ascolto | 15 | 20 |
| Lettura | 15 | 20 |
| Strutture della comunicazione | 20 | 20 |
| Produzione Orale | 15 | 20 |
| Produzione Scritta | 15 | 20 |
| Accoglienza | 8 | 8 |
| Totale | 88 | 108 |

Livello pre-A1

I corsi pre-A1 sono rivolti in prima istanza ad apprendenti debolmente scolarizzati in lingua madre, per i quali occorre predisporre un percorso didattico che unisca obiettivi di apprendimento della lingua e di alfabetizzazione funzionale.

Livello B1

Si tratta di corsi annuali di lingua italiana destinato a chi sta imparando l'italiano e ha raggiunto un'iniziale indipendenza in situazioni di vario tipo, è infatti il livello soglia della competenza in italiano come L2. Il corsista acquisisce le capacità comunicative utili per usare la lingua in piena autonomia nelle situazioni più frequenti della vita quotidiana, è un livello adeguato al mondo del lavoro e a quello della scuola.

Livello B2

E' il livello intermedio della competenza comunicativa in italiano e permette di gestire una maggiore varietà di situazioni, sempre legate alla vita quotidiana e al proprio vissuto. E' un livello adeguato sia per persone da inserire nel mondo del lavoro sia per studenti.

Livello C1

É il livello che permette di comprendere un'ampia gamma di testi complessi e piuttosto lunghi e ne sa ricavare anche il significato implicito, di usare la lingua in modo flessibile ed efficace per scopi sociali, accademici e professionali, produrre testi chiari, ben strutturati e articolati su argomenti complessi, mostrando di saper controllare le strutture discorsive, i connettivi e i meccanismi di coesione.

Livello C2

É il livello che permette di comprendere senza sforzo praticamente tutto ciò che si ascolta o legge anche in situazioni piuttosto complesse.

Corsi di lingue straniere ed informatica

I corsi di lingue straniere (inglese, francese, tedesco, spagnolo) e di informatica (inclusa l'acquisizione di nuove competenze digitali), aperti al territorio e a pagamento, si organizzano recependo i bisogni dell'utenza e sono tenuti dai docenti interni (come completamento dell'orario di servizio o in orario aggiuntivo) o esterni (con contratto).

ORARIO COMPLESSIVO: 40 ore per 1,30 ore settimanali.

Il contributo per i corsisti esterni iscritti ai corsi di lingue è pari a € 100,00 fino al livello A2 o livello base di informatica, € 140,00 a partire dal livello B1 o livello avanzato per l'informatica.

Sarà possibile, inoltre, avviare ulteriori percorsi sulla base di progettazioni e di proposte che verranno presentate, in coerenza con quanto indicato nel presente PTOF.

Corsi EDA di lingue e informatica

| Sede di erogazione | Attività | n. classi | Fascia oraria |
|--------------------|--|-----------|---------------|
| Belluno | Corso di Lingua Inglese A1/1 | 2 | serale |
| | Corso di Lingua Inglese A1/2 | 2 | serale |
| | Corso di Lingua Inglese A2/1 | 2 | serale |
| | Corso di Lingua Inglese A2/2 | 2 | serale |
| | Corso di Lingua Inglese B1/1 | 2 | serale |
| | Corso di Lingua Inglese B1/2 (English for travelling) | 1 | serale |
| | Corso di Lingua Inglese B1/1-2 | 1 | serale |
| | Corso di Lingua Inglese B2/3 (English for discussions) | 1 | serale |
| | Corso di Lingua Spagnola A1 | 1 | serale |

| | | | |
|--|--|---|--------|
| | Corso di Lingua Spagnola A2 (Cinema in Spagnolo) | 1 | serale |
| | Corso di Lingua Tedesca A1 | 1 | serale |
| | Corso di Lingua Tedesca A2 | 1 | serale |
| | Corso di Lingua Tedesca B1 | 1 | serale |

| Sede di erogazione | Attività | n. classi | Fascia oraria |
|--------------------|--|-----------|-------------------|
| Pieve di Cadore | Corso di Lingua Inglese A1 | 1 | serale |
| | Corso di Lingua Inglese A1/2 | 1 | serale |
| | Corso di Lingua Inglese A2 | 1 | mattutina |
| | Corso di Lingua Inglese B1 | 1 | mattutina |
| | Corso di Lingua Inglese B2 "English for discussions" | 1 | serale |
| | Corso di Lingua Spagnola A1 | 1 | serale |
| | Corso di Lingua Spagnola A2 | 1 | serale |
| | Corso di computer base | 1 | pomeridiana (1 h) |
| | Corso di computer avanzato | 1 | serale |
| Cortina d'Ampezzo | Corso di Lingua Inglese A1.2 | 1 | serale |
| Lozzo di Cadore | Corso di Lingua Inglese A2.2 | 1 | serale (1,45 ore) |

| Sede di erogazione | Attività | n. classi | Fascia oraria |
|--------------------|--------------------------------|-----------|--------------------|
| Feltre | Corso di Lingua Inglese A1 | 2 | Pomeridiana-serale |
| | Corso di Lingua Inglese A2 | 2 | serale |
| | Corso di Lingua Inglese B1 | 1 | serale |
| | Corso di Lingua Inglese B2 | 1 | serale |
| | Corso di Lingua Spagnola A2 | 1 | pomeridiana |

| | | | |
|--|-----------------------------|---|--------|
| | Corso di Lingua Spagnola B2 | 1 | serale |
| | Corso di computer base | | |
| | Corso di computer avanzato | | |

Competenze da acquisire

A1 inglese-tedesco-spagnolo: Apprendere le quattro abilità (ascolto, produzione orale, lettura, produzione scritta) a livello A1 lower e advanced

A2 inglese-tedesco-spagnolo: Apprendere le quattro abilità (ascolto, produzione orale, lettura, produzione scritta) a livello A2 lower e advanced

B1 inglese-tedesco-spagnolo: Apprendere le quattro abilità (ascolto, produzione orale, lettura, produzione scritta) a livello B1 lower e advanced

B2 inglese-tedesco-spagnolo: Apprendere le quattro abilità (ascolto, produzione orale, lettura, produzione scritta) a livello B2 lower e advanced

Informatica corso base: Apprendere le funzioni base del PC

Informatica corso avanzato: Approfondire l'uso del pacchetto Office

Progetti

I progetti di seguito indicati non esauriscono le possibilità di avvio di ulteriori attività finanziate da specifiche azioni a livello nazionale, regionale e locale.

Tabella progetti a.s. 2019/2020

| Progetti comuni alle sedi | |
|--|--------------------|
| Titolo | Referente |
| A1 - Percorso di cittadinanza | Barp Lucia |
| A2 - C.P.I.A. in movimento: Conosciamoci per Promuovere l'Integrazione e l'Accoglienza | Tormen Lucia |
| A3 - Il giornalino: laboratorio di scrittura e immagine | Celato Antonella |
| A4 - Certificazione linguistica Cambridge University (PET and FCE) | Damin Valentina |
| A5 - Educhange | Damin valentina |
| Progetti sede di Belluno | |
| B1 - Italiano per stranieri e certificazioni Cils | Saporito Pierpaolo |

| | |
|--|-------------------------|
| | |
| B2 - Conoscere il territorio | Tormen Lucia |
| B3 - Corsi Eda: altre lingue | De Cataldo Maria Teresa |
| B4 - Corsi Eda: lingua inglese | De Cataldo Maria Teresa |
| B5 - Feste etniche e winter party | Manghisi Rossana |
| B6 - I diritti umani: valori universali | Celato Antonella |
| B7 - Laboratorio di colore | Marchetti Fabio |
| B8 - Laboratorio di serigrafia | Manghisi Rossana |
| B9 - Venezia insieme | Marchetti Fabio |
| B10 – La scuola in carcere | Marchetti Fabio |
| Progetti sede di Feltre | |
| F1 - Laboratorio di informatica: corso speciale | Boldo Mario Alessandro |
| F2 - Laboratorio di informatica: livello 0 e livello 1 | Boldo Mario Alessandro |
| F3 - Conoscere il territorio: uscita naturalistica alla riserva naturale del Vincheto di Celarda | Boldo Mario Alessandro |
| F4 - Visite guidate a realtà economiche-produttive della Valbelluna | Boldo Mario Alessandro |
| F5 - Alimentazione consapevole | Boldo Mario Alessandro |
| F6 - Lineamenti di storia della Repubblica di Venezia | Zasio Marco |
| F7 - Italiano L2 (livello B1) per operatori dell'ambito socio-sanitario | Balen Michele |
| F8 - Laboratorio di disegno e pittura: realizzazione murali | Sasso Elena |
| F9 - Lingua italiana L2 e certificazione Cils | Sasso Elena |
| F10 - Una visita in villa: "turismo scolastico in ville venete 2019" | Damin Valentina |

| | |
|---|------------------|
| F11 - Corsi Eda: lingua inglese | Parissenti Igino |
| F12 - Corsi Eda: lingua tedesca e spagnola | Parissenti Igino |
| F13 - Let's talk! - potenziamento della lingua inglese con insegnante madrelingua | Damin Valentina |
| F14 - Biblioteca scolastica | Sasso Elena |
| F15 - Festa di fine anno | Parissenti Igino |
| F16 - Playmaths: attività didattiche in ambito matematico | Parissenti Igino |
| F17 - Playdigit: attività didattiche in ambito i.t.c. | Parissenti Igino |
| F18 - Salute e Sicurezza | Parissenti Igino |
| F19 - Scienze integrate sperimentali | Parissenti Igino |
| Progetti sede di Pieve di Cadore | |
| P1 - Corso base di argilla creativa | Barp Lucia |
| P2 - Intrecci di fili e storie | Barp Lucia |
| P3 - Corsi Eda: lingua e civiltà inglese | De Diana Rosella |
| P4 - Corsi Eda: lingua e civiltà spagnola | De Diana Rosella |
| P5 - Corso sull'uso del computer: livello base e intermedio | Garaffa alberto |
| P6 - Corso di formazione per addetti antincendio | De Diana Rosella |
| P7 - Uscite didattiche nel territorio del Cadore | Barp Lucia |

Certificazioni CILS e Cambridge

In esito ai percorsi il CPIA di Belluno rilascia:

Diplomi: I livello - I periodo didattico, corrispondente al diploma conclusivo della scuola secondaria di 1° grado (medie).

Attestati: di frequenza ad uno dei percorsi istituzionali (I periodo, II periodo, L2); di frequenza e/o conclusivi dei corsi di Ampliamento dell'offerta formativa.

Certificati: certificazione delle competenze ad esito dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di studi (I livello I periodo) e certificazione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione in esito al percorso di I livello II periodo didattico; certificazione test A1 e A2 di lingua italiana.

La certificazione CILS

Da anni presso il CPIA di Belluno è attiva una convenzione con l'Università per Stranieri di Siena, grazie alla quale è possibile sostenere gli esami CILS (Certificato di Italiano come Lingua Straniera). La Certificazione CILS è un titolo di studio ufficialmente riconosciuto a livello internazionale, che attesta il grado di competenza linguistico-comunicativa in italiano come L2 su sei livelli proposto dal Quadro Comune Europeo di Riferimento del Consiglio d'Europa. Tale Certificazione è utilizzabile dai cittadini stranieri per l'inserimento nel mondo del lavoro e dello studio, per l'iscrizione alle università Italiane (livello B2), per l'insegnamento dell'italiano, per ottenere il permesso di soggiorno di lungo periodo e per la cittadinanza (Livello A2 e B1).

Per iscriversi agli esami CILS, presso la sede di Belluno o di Feltre, è necessario rivolgersi alla segreteria almeno un mese e mezzo prima della data dell'esame, portando un documento di identità e pagando una tassa a seconda del livello scelto.

La certificazione Cambridge

Da quest'anno il Centro ha attivato un accordo di rete con l'Oxford school of English di Rovigo, centro di esami Cambridge autorizzato per la certificazione della lingua inglese ai vari livelli, al fine di poter effettuare gli esami di certificazione presso il CPIA di Belluno.

Attività previste dagli accordi-quadro tra MIUR e Ministero dell'Interno

Il CPIA di Belluno è sede di svolgimento di:

a. *test di conoscenza della lingua italiana*, nelle date concordate con la Prefettura, di cui al D.M. del 4 giugno 2010, rivolto agli stranieri che richiedono il permesso di soggiorno di lungo periodo. Il rilascio di tale permesso si ottiene, altresì, con il certificato di conoscenza della lingua italiana a livello A2 frequentando i percorsi istituzionali di lingua italiana per i cittadini stranieri in orario curricolare nelle diverse sedi del CPIA e con la certificazione CILS;

b. *sessioni di Formazione Civica* per l' "Accordo di integrazione" di cui al DPR n. 179 del 14/9/2011, aggiornato nel febbraio 2014;

c. *Verifica dell'accordo di integrazione*: si tratta di un test di conoscenza della lingua italiana (liv. A2) e di educazione civica, somministrato dopo due anni dalla partecipazione alle sessioni di formazione civica.

Nel triennio 2019-2022 si prevede di potenziare i corsi di informatica e di strutturare i seguenti servizi aggiuntivi:

- orientamento e ricerca attiva di lavoro (vd. Atto di indirizzo)
- attività culturali (rappresentazioni teatrali, cineforum, concerti, mostre...)

Sarà possibile, inoltre, avviare ulteriori percorsi sulla base di progettazioni e di proposte che verranno presentate, in coerenza con quanto indicato nel presente PTOF.

Terza sezione: L'ORGANIZZAZIONE

La scuola dell'autonomia

Il riferimento legislativo base per l'assetto organizzativo e per l'assetto didattico dei C.P.I.A. è il decreto del MIUR del 12/03/2015 (G.U. dell'8/06/2015, le cosiddette "Linee Guida"), emanazione del "Regolamento" (D.P.R. 26/10/2012 N. 263).

La Legge 107/15, commi da 5 a 7, istituisce "l'organico dell'autonomia" funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche. I docenti dell'o.d.a. concorrono alla realizzazione del PTOF con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento". La nota MIUR del 05.09.16 è interamente dedicata a definire dettagliatamente le funzioni dell'o.d.a., indicando anche gli obiettivi formativi prioritari, già declinati dalla Lx. 107/15 (art. 1, c. 7) alcuni dei quali sono specifici del CPIA e da esso fatti propri (es. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano; sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica; valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace; rispetto delle differenze e il dialogo fra le culture; assunzione di responsabilità e della solidarietà; cura dei beni comuni; consapevolezza dei diritti e dei doveri; prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione; valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio; definizione di un sistema di orientamento).

Particolare rilievo assumono tutte quelle azioni orientate all'accoglienza, all'orientamento, alla definizione e alla realizzazione di percorsi di istruzione, raccordati anche ad altre tipologie di percorsi formativi, rivolte agli studenti detenuti nella case circondariali (vedasi protocollo di intesa MIUR/MIN GIUS. n. 17 del 26.05.2016).

Organi collegiali e organigramma

L'assetto organizzativo del C.P.I.A. nei propri percorsi d'istruzione è variamente articolato (art. 5 D.P.R. 263/12); negli Organi Collegiali di governo è gestito ai sensi del D.Lvo 297/94 e dal D.P.R. 263/12, con specifici adattamenti: Collegio Docenti, Consiglio d'Istituto (in via transitoria Commissario Straordinario), Consigli di Classe, Comitato di valutazione del servizio dei docenti, Commissione articolo 5. Gli Organi Collegiali funzionano come quelli corrispondenti delle altre Istituzioni scolastiche. Con scelta autonoma il C.P.I.A. è gestito attraverso figure di sistema e altri incarichi (Funzioni Strumentali, Coordinatori, Referenti).

Il Collegio dei Docenti ha la responsabilità dell'impostazione didattico-educativa, in rapporto alle particolari esigenze dell'istituzione scolastica e in armonia con le decisioni del consiglio di istituto. Esso mantiene competenza esclusiva per quanto attiene agli aspetti pedagogico-formativi e all'organizzazione didattica. Nel rispetto della libertà d'insegnamento costituzionalmente garantita a ciascun docente, il collegio ha potere deliberante in ordine alla didattica e particolarmente su:

- l'elaborazione del Piano dell'offerta formativa;
- l'adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare;
- l'adozione delle iniziative per il sostegno di alunni svantaggiati e delle innovazioni sperimentali di autonomia relative agli aspetti didattici dell'organizzazione scolastica;
- la redazione del piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione;

- l'adozione dei libri di testo, su proposta dei consigli di interclasse o di classe, e la scelta dei sussidi didattici;
- l'approvazione, quanto agli aspetti didattici, degli accordi con reti di scuole;
- la valutazione periodica dell'andamento complessivo dell'azione didattica;
- la delibera sulle attività aggiuntive di insegnamento e sulle attività funzionali all'insegnamento.

Il Collegio ha identificato le seguenti 4 Funzioni strumentali:

Area 1: Piano dell'Offerta Formativa

Area 2: Formazione dei Docenti

Area 3: Sostegno agli alunni

Area 4: Rapporti con il territorio e gli Enti esterni

Il Gruppo Direttivo e le Funzioni Strumentali costituiscono il Gruppo di Coordinamento del C.P.I.A., che opera in stretta interdipendenza con gli Organi Collegiali.

L'organigramma seguente riporta l'impianto organizzativo del C.P.I.A.

- Dirigente Scolastico: prof.ssa Incoronata Troiano
- D.S.G.A.: Maria Giuseppina Sicurello
- 1° Collaboratore: prof. Michele Da Rold
- Commissario straordinario: prof.ssa Loredana Molinari
- Coordinatore della sede centrale: prof. Fabio Marchetti
- Coordinatore della sede associata di Pieve di Cadore: prof.ssa Rosella De Diana
- Coordinatore della sede associata di Feltre: prof. Michele Balen

Gruppo Direttivo

- Dirigente Scolastico: prof.ssa Incoronata Troiano
- Primo Collaboratore: prof. Michele Da Rold
- Coordinatore della sede centrale: prof. Fabio Marchetti
- Coordinatore della sede associata di Pieve di Cadore: prof.ssa Rosella De Diana
- Coordinatore della sede associata di Feltre: prof. Michele Balen

Funzioni Strumentali

- Area 1: prof.ssa Rosella De Diana
- Area 2: prof.ssa Rossana Nicoletta Manghisi
- Area 3: prof. Fabio Marchetti
- Area 4: prof. Michele Balen

Responsabili di Area

| Responsabili | Area |
|--|------------------------|
| Lucia Barp, Antonella Celato, Elena Sasso, | Italiano per stranieri |
| Pierpaolo Saporito, Elena Sasso | Cils |
| Maria Teresa De Cataldo, Rosella De Diana, Iginio Parissenti | EDA |
| Elena Sasso | Sito Web |

R.S.P.P.: Iginò Parissenti

Commissione art. 5 (p.3.3."linee guida",12/03/15)

- Incoronata Troiano (Presidente)
- Michele Da Rold
- Rosella De Diana
- Fabio Marchetti
- Michela Fregona
- Iginò Parissenti
- Elisabetta Rizzo
- Fabio Sommacal
- Danila Tirabeni

Commissione PTOF

- Lucia Barp
- Rosella De Diana
- Maria Teresa De Cataldo
- Rossana N. Manghisi
- Fabio Marchetti
- Iginò Parissenti
- Elena Sasso

Tutor Docenti anno di prova

- Mario Alessandro Boldo
- Antonella Celato
- Iginò Parissenti

Comitato di Valutazione

Presidente: Incoronata Troiano

- Lucia Barp
- Concetta Baglio
- Rosella De Diana
- membro esterno Zorzi Silvia

Coordinatori e segretari dei gruppi di primo livello

| Sede di Belluno | COORDINATORE | SEGRETARIO |
|--|---------------------|-------------------------|
| Gruppo A | Antonella Celato | Maria Teresa De Cataldo |
| Gruppo B | Fabio Marchetti | Anna Zoldan |
| Gruppo C | Debora Mazzon | Fabio Marchetti |
| Gruppo D | Rossana N. Manghisi | Selene Graci |
| Gruppo E (Alpago) | Antonella Celato | Anna Zoldan |
| Gruppo F (Casa Circondariale) | Fabio Marchetti | Debora Mazzon |
| I° liv. II° periodo (C.P.I.A./CATULLO) | Selene Graci | Fabio Marchetti |

| | | |
|--------------------------------|------------------|-----------------------|
| Sede di Pieve di Cadore | | |
| Gruppo A | Rosella De Diana | Daniela Baldissarutti |
| Gruppo B | Rosella De Diana | Alberto Garaffa |
| Sede Di Feltre | | |
| Gruppo A | Mario A. Boldo | Igino Parissenti |
| Gruppo B | Marco Zasio | Valentina Da Min |

Piano annuale delle attività 2019-2020

Settembre

| Giorno | Sede | Impegni | Orario |
|----------|---------------------------|--|-------------|
| 05/09/19 | Belluno | Collegio Docenti | 9.00 -11.00 |
| 06/09/19 | Belluno- Feltre- Pieve | Programmazione e pubblicità avvio anno scolastico-percorsi ordinamentali CPIA delle attività | 9.00 -12.00 |
| 09/09/19 | Belluno- Feltre- Pieve | Didattica: revisione test di ingresso, Contatti con gli enti esterni pubblici e privati | 9.00 -12.00 |
| 10/09/19 | BellunoPieve | Organizzazione attività di inizio anno | 9.00 -12.00 |
| 11/09/19 | Belluno | Assemblea inizio anno scolastico | 17.00-20.00 |
| 12/09/19 | Feltre | Assemblea inizio anno scolastico | 17.30-20.00 |
| | Belluno | Assemblea inizio anno scolastico Istituto "Catullo" | 18.00-20.00 |
| 17/09/19 | Belluno | Collegio Docenti | 9.00 -11.00 |
| | | Commissione PTOF | 11.00-13.00 |
| 23/09/19 | Belluno | Commissione PTOF | 9.00 -11.00 |
| 24/09/19 | Belluno | Commissione ex art.5 | 15.00-16.30 |
| 25/09/19 | BellunoFeltre Pieve | Consiglio di livello-1° periodo didattico -formazione gruppi | 9.00-11.00 |
| 25/09/19 | BellunoFeltre Pieve | Consiglio livello Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana – formazione gruppi | 9.00-11.00 |
| 30/09/19 | Belluno | Formazione: uso gestionale e registro elettronico | 9.00-12.00 |

* Da giovedì 12 settembre a martedì 24 settembre 2019 attività di Accoglienza (seguirà orario)

Ottobre

| Giorno | Sede | Impegni | Orario |
|----------|---------|---------------------|-------------|
| 12/10/19 | Belluno | Commissione PTOF | 9.00 -11.00 |
| 14/10/19 | Belluno | Corso di formazione | 9.00-18.00 |
| 24/10/19 | Belluno | Collegio Docenti | 9.00-11.00 |

Novembre

| Giorno | Sede | Impegni | Orario |
|----------|---------------|--|-------------|
| 07/11/19 | Feltre | Consiglio di 1° livello-1° periodo didattico | 14.30-16.00 |
| | Pieve | Consiglio di 1° livello-1° periodo didattico - Alfabetizzazione | |
| 09/11/19 | BellunoFeltre | Consiglio livello Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana | 9.00-11.00 |
| 18/11/19 | Belluno | Consiglio di 1° livello-1° periodo didattico | 16.00-17.30 |
| 21/11/19 | Belluno | Commissione ex art.5 | 15.00-16.30 |

Dicembre

| Giorno | Sede | Impegni | Orario |
|----------|-------|---------------------|-------------|
| 10/12/19 | Pieve | Consiglio Direttivo | 14.30-16.30 |

Gennaio

| Giorno | Sede | Impegni | Orario |
|----------|----------------|---|-------------|
| 28/01/20 | Belluno-Feltre | Scrutini alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana | 14.00-16.00 |
| | Pieve | | |

Febbraio

| Giorno | Sede | Impegni | Orario |
|----------|---------------|--|-------------|
| 05/02/20 | Pieve | Riunione Direttivo | 14.00-16.00 |
| 15/02/20 | BellunoFeltre | Consiglio interlivello 1° livello – 2° livello | 16.00-18.00 |

| | | | |
|----------|---------|---|------------|
| 20/02/20 | Belluno | Scrutini finali 1° livello – 1° periodo didattico | 9.00-12.00 |
|----------|---------|---|------------|

Marzo

| Giorno | Sede | Impegni | Orario |
|----------|-----------------|--|-------------|
| 11/03/20 | Belluno | Collegio Docenti | 14.30-16.30 |
| 23/03/20 | BellunoFeltre | Consiglio livello Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana | 9.00-11.00 |
| 25/03/20 | Belluno | Consiglio di 1° livello-1° periodo didattico | 16.00-17.30 |
| 26/03/20 | Feltre Pieve | Consiglio di 1° livello-1° periodo didattico Consiglio di 1° livello-1° periodo didattico -Alfabetizzazione | 14.30-16.00 |
| 31/03/20 | Belluno | Commissione ex art.5 | 15-16.30.00 |

Aprile

| Giorno | Sede | Impegni | Orario |
|----------|-------|--------------------|-------------|
| 23/04/20 | Pieve | Riunione Direttivo | 14.00-16.00 |

Maggio

| Giorno | Sede | Impegni | Orario |
|----------|----------------------------|---|-------------|
| 05/05/20 | Belluno | Collegio Docenti | 15.00-17.00 |
| 11/05/20 | Belluno Feltre Pieve | Consiglio di 1° livello-1° periodo didattico | 16.00-17.30 |
| 20/05/20 | Belluno Feltre Pieve | Scrutini alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana | 14.00-16.00 |

Giugno

| Giorno | Sede | Impegni | Orario |
|----------|-------------------|---|-------------|
| 09/06/20 | Belluno | Scrutini finali 1° livello – 1° periodo | 9.00-12.00 |
| 13/06/20 | Belluno Feltre | Scrutini interlivello 1° livello – 2° livello | 16.00-18.00 |
| 24/06/20 | Belluno | Commissione ex art.5 | 15.00-17.00 |
| 25/06/20 | Belluno | Collegio Docenti | 9.00-11.00 |
| | | Comitato di valutazione | 11.00-14.00 |

Il presente piano annuale delle attività è da intendersi come indicativo: in caso di impedimenti oggettivi o di opportunità organizzati e didattiche potrà subire modifiche in tempi utili.

Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Il Centro Provinciale Istruzione Adulti di Belluno è composto da una sede amministrativa, con l'ufficio di segreteria e il CTP di Belluno, 2 sedi nel territorio:

- ✓ Sede amministrativa di Belluno + CTP di Belluno – Via Mur di Cadola, 12
- ✓ Sede associata di Pieve di Cadore – P.le Martiri della Libertà, 3
- ✓ Sede associata di Feltre – Via Borgo Ruga, 40

E' stato acquistato un software SOGI per la gestione degli alunni (Web) e della didattica, permettendo al personale amministrativo dislocato nelle varie sedi di gestire le iscrizioni e le normali procedure amministrative. E' stato attivato un sito Web per permettere all'utenza, al personale in servizio di accedere alle comunicazioni (circolari, informative del Dirigente ecc.). Da luglio 2017, per agevolare il processo di digitalizzazione in atto secondo quanto previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale (art.44), garantendo le caratteristiche di autenticità, integrità, affidabilità, leggibilità e reperibilità dei documenti informatici, è stata attivata la segreteria digitale – gestione documentale (ARGO - GECODOC) per permettere al personale amministrativo di poter gestire le varie pratiche e comunicare con l'ufficio centrale. E' stato acquistato un software per il registro elettronico in dotazione ai docenti e alle segreterie.

La suddivisione dei servizi amministrativi e generali che di seguito si propone è stata predisposta prendendo in considerazione le funzioni istituzionali che caratterizzano il nostro Istituto scolastico e le specifiche esigenze prospettate nel P.T.O.F., tenendo conto soprattutto del dover distribuire il lavoro su 3 uffici dislocati a distanza l'uno dall'altro. Le finalità istituzionali che rientrano nell'ambito dei servizi amministrativi e generali sono state articolate in aree a cui afferiscono diversi compiti e servizi:

- Responsabile dell'area amministrativo-contabile: DSGA Sicurello M. Giuseppina

- Gestione Gecodoc e area amministrativo-contabile (*in collaborazione con DSGA*): Vasile Simone Anna
- Area didattica sede centrale: A.A. Zardini Francesca
- Area Personale sede centrale: A.A. Loss Maria
- Area protocollo sede centrale: A.A. Tosi Alberta in collaborazione con Loss Maria
- Area didattica-protocollo-personale sede di Feltre: A.A. Sartor Eva
- Area didattica sede di Pieve di Cadore: A.A. Tarallo Antonina

Assistente tecnico

L' A.T. si occupa della gestione del sito del CPIA e della manutenzione dei P.C., tablet, LIM in dotazione nelle tre sedi del C.P.I.A.

Collaboratori scolastici

Per garantire il normale svolgimento dell'attività didattica, dei servizi amministrativi e la regolare apertura delle scuole, l'orario di lavoro è distribuito su 5 giorni per la sede del CTP di Pieve e di Feltre, su 6 giorni per la sede centrale. Il CPIA prevede, in organico di diritto, la presenza di n. 2 unità di collaboratore scolastico nelle sedi dei CTP di Feltre, di Belluno e di Pieve, pertanto l'orario di servizio e le attività svolte dal personale è strutturato in base alle esigenze didattiche.

Ogni sede ha un ufficio di Segreteria aperto dal lunedì al sabato.

APERTURA AL PUBBLICO sede centrale: da Lunedì a Sabato dalle ore 10.00 alle ore 12.00 – Lunedì e Martedì dalle 16.00 alle 18.45 – Mercoledì dalle 15.30 alle 17.30.

APERTURA AL PUBBLICO sede di Pieve di Cadore: Lunedì e Venerdì dalle ore 15.00 alle ore 18.00 Mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.00

APERTURA AL PUBBLICO sede di Feltre: da Lunedì a Venerdì dalle ore 9.00 alle 11.00

Accordi di Rete e convenzioni

- Accordo di rete Ridav (Rete Istruzione degli Adulti del Veneto) e Ridap (Rete Italiana Istruzione degli Adulti);
- accordo di rete di scopo con IIS Catullo per la nomina del DPO (responsabile della protezione dei dati personali);
- accordo di rete con gli istituti superiori Catullo e Polo di Feltre e Enti di Formazione “#nonèmai-troppo tardi”;
- convenzione quadro per percorsi scolastici integrati tra i CPIA e gli Istituti Comprensivi;
- convenzione con l'AIASEC per la mobilità internazionale;

- convenzione con il consorzio BIM per avvicinare ragazze e ragazzi alle tecnologie e alla programmazione, per aprire nuove opportunità di lavoro;
- convenzione con l'Università per stranieri di Siena per la certificazione di italiano come L2;
- convenzione con l'Università Ca' Foscari di Venezia per tirocini in docenza di L2;
- protocollo di intesa MIUR/MINISTERO DELL'INTERNO per i percorsi di formazione civica, la verifica dell'accordo di integrazione e per i test di conoscenza della lingua italiana,
- protocollo di intesa MIUR/MINISTERO DELLA GIUSTIZIA per i percorsi nella Casa Circondariale.

Piano di formazione del personale scolastico

La legge 107/15 qualifica la formazione professionale (art.1 c.124) come “obbligatoria, permanente e strutturale nell’ambito degli adempimenti connessi con la funzione docente” inoltre “Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano Triennale dell’Offerta Formativa” secondo alcuni parametri innovativi:

- a) il principio della obbligatorietà della formazione in servizio, intesa come impegno e responsabilità professionale di ogni docente;
- b) la formazione come "ambiente di apprendimento continuo", insita in una logica strategica e funzionale al miglioramento;
- c) la definizione del finanziamento di un piano nazionale triennale per la formazione;
- d) l'inserimento, nel piano triennale dell'offerta formativa di ogni scuola, della ricognizione dei bisogni formativi del personale in servizio e delle conseguenti azioni da realizzare;
- e) l'assegnazione ai docenti di una carta elettronica personale per la formazione e i consumi culturali;
- f) il riconoscimento della partecipazione alla formazione, alla ricerca didattica e alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un’azione tendente a migliorare il clima nell’organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall’Autonomia.

Pertanto il Collegio dei Docenti riconosce l’aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell’efficacia del sistema scolastico e della qualità dell’offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze. Per l’attuazione del piano il CPIA si riferisce alla costituita rete regionale e alla costituenda rete scolastica di ambito provinciale, rispondendo alla direttiva di cui al DM 663/16 (art. 28) e alle disposizioni a esso collegate (vedi D.D. 1042/16).

Nello specifico la formazione è iniziata a fine a.s. 2018/19 (seminario nel mese di maggio sulle modalità di accoglienza e patti formativi) ed è continuata ad inizio a.s. 2019/20 (seminario nel mese di ottobre focalizzato sulla FAD) effettuata in rete con gli altri CPIA/VENETI.

Per il prossimo triennio il Piano di formazione prevede:

- un questionario di rilevazione dei bisogni formativi dei docenti
- interventi formativi come da priorità individuate dai docenti nelle seguenti aree:
Area metodologico-didattica (competenze relative all'insegnamento)
Area relazionale (competenze relative alle strategie comunicative)
Area disciplinare-culturale (competenze relative alla propria formazione)
Area organizzativa-gestionale (competenze relative alla partecipazione scolastica)

Declinate rispettivamente nelle rispettive competenze:

- a) Programmazione e didattica per competenze
Metodologie e strumenti di valutazione delle competenze previste in uscita
Programmazione di moduli interdisciplinari
Riconoscimento dei crediti formali e non formali dei corsisti
 - b) Comunicazione efficace verbale/non verbale
Costruzione di ambienti di apprendimento positivi e motivazionali per l'adulto
Metodologie comunicative e didattiche per giovani con disagio comportamentale e dipendenze patologiche
Dinamiche relazionali tra docenti, tra docenti e studenti, gestione dei conflitti
 - c) Metodologie didattiche relative alla propria disciplina d'insegnamento
Conoscenza di almeno una lingua comunitaria a livello intermedio o avanzato del QCER per scambi con colleghi della comunità europea e diffusione delle buone pratiche
Uso delle tecnologie multimediali ed informatiche nella didattica (ECDL)
Formazione specifica nell'ambito dell'andragogia (EDUCAZIONE DEGLI ADULTI)
 - d) Conoscenza della normativa relativa ai C.P.I.A.
Conoscenza delle figure di sistema e dei ruoli nella scuola dell'autonomia
Elaborazione di progetti in risposta a bandi esterni (PON...)
Partecipazione ai processi di autovalutazione della scuola
- Incontro formativo per Docenti Tutor e Docenti neo immessi in ruolo (2 h)
 - Attività di formazione interna al C.P.I.A. relativa al passaggio di competenze e di saperi acquisiti dai singoli docenti nelle aree in cui essi sono già stati formati, a favore dell'intero Collegio dei Docenti o parti di esso.
 - Attività mirate a migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento tiene conto delle linee generali indicate annualmente dal MIUR e degli orientamenti strategici della politica di Qualità del ns. Istituto finalizzata al miglioramento continuo e si avvarrà di corsi organizzati dall'USR, da altri enti territoriali o istituti, delle iniziative progettate dall'Istituto, autonomamente o in rete con altre scuole. Sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto:

- i corsi di formazione organizzati da MIUR, e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- i corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- i corsi organizzati dalle Università;
- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;
- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

Nell'ambito di ciascun corso proposto saranno privilegiati momenti di cornici teoriche e di confronto, sia pratiche laboratoriali, nonché forme di aggregazione per grandi aree di significato tematico affine.

Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in piena aderenza alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica.